



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



## Alla grande

**Settore:** *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

**Area di intervento:** *Animazione culturale verso minori*

### INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le candidature sono **esclusivamente** on line tramite identità digitale Spid (Sistema di Identità Digitale). Per richiedere e ottenere le credenziali collegarsi al sito:

<https://www.spid.gov.it/>

*La piattaforma fornisce diverse modalità di registrazione, gratuitamente o a pagamento. Bisogna richiedere un livello di sicurezza pari o maggiore di 2.*

Tutti i candidati dovranno compilare e inviare la domanda di partecipazione **sulla piattaforma DOL** - a cui è possibile accedere **solo attraverso SPID** - al seguente indirizzo:

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **Per maggiori informazioni e tutoring:**

##### **SEDE Istituto Don Bosco 1**

Oratorio Don Bosco via san Giovanni Bosco, 14 r 16151 Genova (GE)

dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19

Referente: Don Marco Cimini

Tel. 3491565329

Mail: [genovasp-oratorio@donbosco.it](mailto:genovasp-oratorio@donbosco.it)

##### **SEDE Istituto salesiano San Paolo**

Istituto Salesiano San Paolo Via Roma 138 19122 La Spezia

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19

Referente: Raffaella o Alessia

Tel. 3247443114

**SEDE Ispettorica salesiana Ligure Toscana**

Oratorio don Bosco via Cap. Gazzolo snc 17019 Varazze (SV)

tutti i giorni dalle 16 alle 18.30

Referente: Ivano Perata

Tel. 01997505

Mail: salesianivarazze@gmail.com

**SEDE Parrocchia Maria Ausiliatrice**

Parrocchia Maria Ausiliatrice - Oratorio Don Bosco, Via Col. Aprosio 433, 18019

Vallecrosia (IM)

dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19

Referente: Davide Panzitta

Tel. 3496428405

Mail: davide.panzitta@gmail.com

**SEDE Istituto salesiano Madonna degli Angeli**

Istituto salesiano Madonna degli Angeli via San Giovanni Bosco 12 17021 Alassio

dal lunedì al venerdì dalle 16:30 alle 19

Referente: Simona Trincherò e Elisabetta Preve

Tel. 0182640309

**SEDE Istituto salesiano San Giovanni Bosco**

Oratorio Don Bosco Genova Quarto c/o istituto salesiano Don Bosco Opera Pretto

via A. Carrara 260 -16147- Genova

dal lunedì al sabato dalle 16.30 alle 19.00

(è possibile concordare altri orari telefonicamente)

Referente: Giuseppe Rosafio e Paolo Gianfranceschi

Tel. Giuseppe 3456828946 Paolo 3479892105

Mail: ocgdonboscoquarto@gmail.com

## POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 21 (senza vitto e alloggio)

<b><i>Sede di attuazione del progetto</i></b>	<b><i>Comune</i></b>	<b><i>Indirizzo</i></b>	<b><i>Numero volontari per sede</i></b>
Istituto Don Bosco 1	Genova (GE)	Via Carlo Rolando n.15 16151 (Palazzina: A)	5
Istituto Salesiano San Paolo	La Spezia (SP)	Via Roma 138 19122	4
Ispettorica Salesiana Ligure Toscana 15	Varazze (SV)	Via Capitan G. B. Gazzolo SNC 17019	3
Parrocchia Maria Ausiliatrice	Vallecrosia (IM)	Via Colonnello Aprosio 433 18019 (Piano: I)	5
Istituto Salesiano Madonna degli Angeli	Alassio (SV)	Via San Giovanni Bosco 12 17021	1

Istituto Salesiano S. Giovanni Bosco	Genova (GE)	Via A. Carrara 260 16147	3
--------------------------------------	-------------	--------------------------	---

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### OBIETTIVO GENERALE

Il progetto “Alla grande” intende contrastare il fenomeno del disagio giovanile andando a intervenire in favore dei ragazzi che frequentano gli oratori sede di progetto prevalentemente nel tempo libero e nello spazio dei loro interessi e bisogni, promuovendo la loro educazione, la regolarità scolastica e la valorizzazione di sé e delle proprie capacità.

Aumentando la percezione del proprio valore e stimolando l'autorealizzazione attraverso i loro interessi, i ragazzi protagonisti di comportamenti frutto di disagio potranno progressivamente correggere azioni e atteggiamenti, rendendole più favorevoli per sé e per la società.

L'azione del progetto incrementerà la qualità e l'attrattiva degli ambienti di applicazione favorendo un clima preventivo e incentivo al bene.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Ridurre il numero di eventi legati a comportamenti devianti (ad esempio violenza, furti, vandalismo)
- Eliminazione della presenza di relazioni di gruppo di tipo “branco” in favore di relazioni tra pari di carattere positivo
- Aumentare il numero di ragazzi con disagio impegnati in attività organizzate (sport, arte, musica, servizio al prossimo)

## ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

<p><i>Assistenza efficace in cortile</i></p> <p>Offerta di ore di gioco, condivisione di interessi e colloqui personali non strutturati con operatori (operatori volontari e non) presenti continuativamente</p>	<p><b>Attività 1</b></p> <p><i>Presenza negli ambienti di libero accesso per accoglienza e vigilanza</i></p> <p>Il responsabile organizza la presenza degli operatori (operatori volontari e non) in modo tale da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la presenza di operatori a contatto con i ragazzi per sette giorni su sette</li> <li>– la presenza di un operatore in ogni zona che compone il cortile (campi sportivi, ingresso, bar, altro)</li> </ul> <p>Gli operatori così disposti si occupano della prima accoglienza e della vigilanza</p>
	<p><b>Attività 2</b></p> <p><i>Pianificazione delle proposte di animazione del tempo libero</i></p> <p>Il responsabile e gli operatori pianificano attività (tornei, eventi, altro) per l'animazione del tempo libero dei ragazzi</p>
	<p><b>Attività 3</b></p> <p><i>Logistica</i></p> <p>Gli operatori predispongono gli ambienti e i materiali per la realizzazione delle attività, nonché realizzano la manutenzione ordinaria degli stessi (ad es. sostituzione</p>

	<p>batterie apparecchi elettronici, lubrificazione calcetti)</p> <p><b>Attività 4</b> <i>Animazione</i> Gli operatori realizzano le attività pianificate partecipando attivamente in condivisione con i ragazzi</p> <p><b>Attività 5</b> <i>Coinvolgimento</i> Gli operatori, individuati ragazzi con disagio, invitano gli stessi alla partecipazione della attività pianificate, preferendo e attribuendo precedenza a quelle che più avvicinano i ragazzi con disagio</p> <p><b>Attività 6</b> <i>Creazione di legami di confidenza tra il ragazzo e l'ambiente educativo.</i> Dopo un primo periodo di conoscenza e condivisione, gli operatori ricercano il dialogo personale con i ragazzi, in particolare con i ragazzi con comportamenti di disagio</p>
<p><i>Esperienza e formazione</i></p> <p>Realizzazione di una “scuola estiva” da giugno ad agosto (assistenza mattina e pomeriggio) basata su animazione, svago, gite, attività, doposcuola, caratterizzata dalla vicinanza tra ragazzi e educatori/animatori, atta alla formazione diretta ed indiretta dei ragazzi</p>	<p><b>Attività 1</b> <i>Scelta del tema e dell’ambientazione</i> Individuazione del tema conduttore e, conseguentemente, dell’ambientazione</p> <p><b>Attività 2</b> <i>Programmazione logistica</i> Programmazione degli aspetti organizzativi e logistici (orari, luoghi, gestione attività, organizzazione dei operatori volontari, pasti , etc..)</p> <p><b>Attività 3</b> <i>Definizione del piano educativo</i> Viene redatto un piano di formazione educativo e culturale, suddiviso per fasce d’età, con particolare attenzione alla promozione di relazioni positive tra pari</p> <p><b>Attività 4</b> <i>Realizzazione del sussidio</i> Sulla base del tema individuato, redazione del sussidio per la gestione e messa in opera delle attività e, in particolare, della formazione prevista</p> <p><b>Attività 5</b> <i>Pubblicità</i> Realizzazione di brochure e manifesti per la pubblicizzazione del servizio rivolto alle famiglie</p> <p><b>Attività 6</b> <i>Logistica</i> Attività preparatoria per:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione degli spazi e dei locali</li> <li>- previsione dei pasti</li> <li>- organizzazione delle gite</li> <li>- verifica dei permessi/autorizzazione</li> <li>- approvvigionamento dei materiali</li> <li>- turni degli educatori degli animatori</li> <li>- budget economico di previsione</li> </ul> </p>

	<p><b>Attività 7</b> <i>Formazione</i> Attività di formazione per gli animatori, pratica e teorica, con particolare attenzione alla promozione di relazioni positive tra pari</p>
	<p><b>Attività 8</b> <i>Iscrizione</i> Gestione delle iscrizioni e redazione degli elenchi dei partecipanti</p>
	<p><b>Attività 9</b> <i>Avvio e conduzione</i> Avvio e conduzione secondo il piano formativo ed il sussidio realizzato, mettendo in opera: - animazione, attraverso musica, balli e giochi - attività di laboratorio e artistiche - sport - gite - compiti scolastici estivi - formazione</p>
	<p><b>Attività 10</b> <i>Studio dell'intervento</i> Valutazione in équipe, alla presenza dei responsabili e degli educatori, dei casi riguardanti ragazzi con manifesti comportamenti di disagio o potenzialmente a rischio per la condivisione dell'esito del dialogo e la condivisione del tipo di intervento, con particolare attenzione alle dinamiche di appartenenza a gruppi di tipo "branco" (colloquio con i genitori/tutori, proposte di attività ludico/creative, proposte di servizio, richiesta parere servizi sociali, altro)</p>
	<p><b>Attività 11</b> <i>Personalizzazione dell'assistenza</i> Messa in opera dell'intervento valutato in équipe, mantenendo l'attività di dialogo e condivisione dei momenti ludico-ricreativi tra i più a rischio</p>
	<p><b>Attività 12</b> <i>Creazione di legami di confidenza tra il ragazzo e l'ambiente educativo.</i> Dopo un primo periodo di conoscenza, avvicinamento da parte degli operatori ai ragazzi, in particolare verso i ragazzi con manifesti comportamenti di disagio o potenzialmente a rischio, attraverso il dialogo e l'interesse sulla situazione personale e familiare</p>
	<p><b>Attività 13</b> <i>Conclusioni</i> Fine delle attività e proposte di attività di interesse per la continuità dei rapporti creati</p>
<p><i>Gruppi di interesse/servizio</i> Attraverso momenti</p>	<p><b>Attività 1</b> <i>Contatto e conoscenza dei ragazzi</i> Gli operatori volontari instaurano i primi contatti di</p>

<p>organizzati e continuativi nel tempo (proposte ludico-artistiche, sportive, servizio) creare un ampio spettro di possibilità di occupare il tempo libero con attività edificanti e costruttive. Per “gruppo di servizio” si intende un gruppo la cui attività è finalizzata al servizio di altri (es. realizzazioni artigianali per beneficenza, animazione dei bambini, altro).</p>	<p>conoscenza con i ragazzi che frequentano l'Oratorio, effettuando un'indagine circa gli interessi espressi (musica, sport, laboratori, servizio).</p>
	<p><b>Attività 2</b> <i>Ricerca e composizione dei conduttori</i> Gli operatori sulla base della prima valutazione, vengono individuate le figure (adulti o giovani) in grado di condurre le attività di interesse o servizio espresse dai ragazzi; in questa fase viene effettuata sia l'organizzazione del personale (operatore volontario e non) presente sia la ricerca di nuovi volontari in grado di condurre le specifiche attività di interesse.</p>
	<p><b>Attività 3</b> <i>Logistica</i> Gli operatori predispongono gli ambienti e i materiali: - verifica della disposizione degli spazi e dei relativi orari rispetto ad altre attività - approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature</p>
	<p><b>Attività 4</b> <i>Pianificazione delle attività</i> Valutati gli interessi manifestati dai ragazzi, dando preferenza e precedenza a quelli dei ragazzi con disagio, in funzione della disponibilità dei conduttori e degli spazi, viene redatta una proposta di diverse attività di interesse/servizio con relativi orari e luoghi delle attività di interesse</p>
	<p><b>Attività 5</b> <i>Pubblicità</i> Realizzazione di brochure e manifesti per la pubblicizzazione degli oratori e delle proprie attività mirata ad aumentare la conoscenza sul territorio della struttura e dei servizi offerti</p>
	<p><b>Attività 6</b> <i>Coinvolgimento</i> Il responsabile e gli operatori, individuati ragazzi con disagio, mettono in atto iniziative per il coinvolgimento dei ragazzi con disagio</p>
	<p><b>Attività 7</b> <i>Supervisione e/o conduzione dei gruppi di interesse/servizio</i> Avvio e sviluppo delle attività di interesse/servizio, con integrazione della formazione secondo il piano stabilito. L'attività prevede una cadenza almeno settimanale di apprendimento/pratica durante i quali i ragazzi vengono seguiti per il miglioramento delle proprie capacità e conoscenze. Integrata all'attività è prevista la formazione.</p>
	<p><b>Attività 8</b> <i>Eventi finali</i> Gli operatori organizzano eventi dimostrativi aperti al pubblico (tornei, spettacoli, manifestazioni, altro) per la valorizzazione dell'impegno e dei risultati maturati con</p>

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

**Monte ore annuale da svolgere:** 1.145 ore

**Giorni di servizio settimanali:** 6

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione, qualora prevista;
- disponibilità a trasferte e soggiorni fuori sede, soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali (ad esempio gite, campi scuola, colonie...): gli operatori volontari accompagneranno, insieme con gli operatori degli oratori, i ragazzi in occasione delle uscite; i soggiorni fuori sede riguarderanno anche alcuni momenti di formazione destinati agli operatori volontari, che saranno svolti residenzialmente presso altre località; l'ente attuatore provvede alle spese delle trasferte;
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Genzano e/o Firenze;
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge: i distacchi avverranno, in particolare, per la realizzazione di attività formative o di animazione destinate agli operatori volontari o agli utenti;
- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore previsto dal progetto: il servizio è svolto in prevalenza durante l'orario pomeridiano e serale; la domenica, nei giorni festivi e durante il periodo estivo, tuttavia, è previsto l'impiego anche al mattino; quando necessario, sarà dunque richiesto agli operatori volontari di turnare in diverse fasce orarie, per garantire la copertura massima dell'orario di servizio giornaliero; la distribuzione del monte ore annuale potrà prevedere periodi di maggiore concentrazione (giugno e luglio), pur nei limiti consentiti, e, conseguentemente, periodi con minor impiego in termini di ore giornaliere
- flessibilità nei compiti;
- impegno nei giorni prefestivi e festivi: è previsto un giorno di riposo settimanale, che coinciderà con il giorno di chiusura della sede di servizio o sarà definito in base ad equa turnazione;

## CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it/](http://www.salesianiperilsociale.it/)

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce

fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze,
- formazione realizzata e suoi contenuti.

2. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- **Attestato specifico:** Specifica delle competenze che verranno acquisite attraverso la partecipazione al progetto
- **Rilasciato e sottoscritto da ente terzo:** L'ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE LAZIO – P. IVA 04631791003 – C.F. 02942560588 sede legale in Via Umbertide, 11 – 00181 Roma.

## FORMAZIONE

### FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
	1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale
	1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
	1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria
	1.3.b Pace e diritti umani
<b>2) LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
	2.1 La formazione civica
	2.2 Le forme di cittadinanza
	2.3 Protezione civile
<b>3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
	3.1 Presentazione dell'Ente.
	3.2 Il lavoro per progetti
	3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
	3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
<b>4) CONTENUTI SPECIFICI IN</b>	3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
	4.1 Il servizio civile nell'ente proponente e in riferimento al settore d'impiego



<b>RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'</b>	
<b>Durata:</b> 42 ore	
<b>Tempi di erogazione:</b> tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.	

## FORMAZIONE SPECIFICA

Materia	Moduli
Pedagogia	<p><b>Modulo 1. Progetto e organizzazione della sede di attuazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ organizzazione della sede di attuazione del progetto</li> <li>✓ conoscenza dei bisogni del territorio e dei destinatari in particolare</li> <li>✓ obiettivi del progetto</li> <li>✓ la rete dei partner nel territorio: ruolo dei Tribunali per i Minorenni e ruolo dei Servizi Sociali Territoriali</li> <li>✓ l'attuazione delle azioni progettuali</li> <li>✓ il modello di intervento delle comunità alloggio salesiane: il Sistema Preventivo di Don Bosco</li> </ul>
	<p><b>Modulo 2. Le comunità alloggio per minori e i loro utenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ le comunità alloggio: caratteristiche del servizio e differenza tra altri tipi di servizi assistenziali</li> <li>✓ destinatari del progetto: i minori in situazione di disagio inseriti nelle comunità alloggio</li> <li>✓ marginalità e devianza minorile: fattori protettivi e fattori di rischio</li> <li>✓ l'uso-abuso di sostanze</li> <li>✓ il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento</li> </ul> <p>metodologie di intervento nelle difficoltà di apprendimento e per il potenziamento cognitivo</p>
	<p><b>Modulo 3. La relazione educativa e il lavoro in équipe e in rete:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la relazione educativa</li> <li>✓ il progetto educativo individualizzato</li> <li>✓ la relazione d'aiuto</li> <li>✓ l'integrazione sociale della persona</li> <li>✓ interventi di inclusione sociale</li> <li>✓ l'ascolto e la capacità di lettura degli altri</li> <li>✓ la gestione dei conflitti</li> <li>✓ il lavoro di équipe</li> <li>✓ il lavoro di rete</li> <li>✓ le competenze necessarie nel lavoro in équipe (comunicazione efficace, lavoro in gruppo, negoziazione, problem solving, competenza emozionale, ecc.)</li> </ul> <p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p>
	<p><b>Modulo 4. Competenze tecniche necessarie nel lavoro coi minori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ tecniche di gestione dei gruppi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ tecniche di animazione per gruppi di bambini e adolescenti</li> <li>✓ tecniche di gestione dei casi particolari</li> </ul>
Formazione sicurezza	<p><b>Modulo 5. Sicurezza sui luoghi di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</li> </ul>
<p><b>Durata:</b> 72 ore.</p> <p><b>Tempi di erogazione:</b> La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto</p>	

